

	Ente <b>Comune di Inzago</b> Città Metropolitana di Milano Codice ente 11002	Sigla <b>CC</b>	Numero <b>14</b>	Data <b>21-04-2016</b>
	<b>OGGETTO: APPROVAZIONE TARIFFE, SCADENZA E NUMERO DELLE RATE DI VERSAMENTO DELLA TASSA SUI RIFIUTI "TARI" ANNO 2016.</b>			

**ORIGINALE**

**DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE**

L'anno **duemilasedici** addì **21** del mese di **Aprile** alle ore **21:00**, nella sede comunale, si è riunito il Consiglio Comunale in seduta sessione di **prima** convocazione. Partecipa il Segretario Comunale Sig. **GIULIANI ENRICO MARIA**, il quale provvede alla redazione del presente verbale.

All'appello risultano:

<b>MANDELLI ELIO</b>	<b>PRESIDENTE</b>	<b>Presente</b>
<b>CALVI BENIGNO</b>	<b>SINDACO</b>	<b>Presente</b>
<b>D'AGOSTINO RICCARDO</b>	<b>CONSIGLIERE</b>	<b>Presente</b>
<b>CORIALE GIACINTA</b>	<b>ASSESSORE</b>	<b>Presente</b>
<b>BORSARI ENRICA</b>	<b>ASSESSORE</b>	<b>Presente</b>
<b>FERRARI MASSIMILIANO IVAN</b>	<b>CONSIGLIERE</b>	<b>Presente</b>
<b>RIVA RENATO</b>	<b>ASSESSORE</b>	<b>Presente</b>
<b>FACCHINETTI ABRAMO</b>	<b>CONSIGLIERE</b>	<b>Assente</b>
<b>ROSSETTI FULVIO</b>	<b>CONSIGLIERE</b>	<b>Presente</b>
<b>FUMAGALLI ANDREA</b>	<b>CONSIGLIERE</b>	<b>Assente</b>
<b>CAMAGNI PAOLO</b>	<b>CONSIGLIERE</b>	<b>Assente</b>
<b>GIULIANI IVAN MARIA</b>	<b>CONSIGLIERE</b>	<b>Presente</b>
<b>PIROLA CESARE GIUSEPPE</b>	<b>CONSIGLIERE</b>	<b>Presente</b>

E' altresì presente l' Assessore Esterno Sig. Sergio Gallo.

Il Presidente **MANDELLI ELIO** constatata la validità legale dell'adunanza invita i convenuti a discutere e deliberare sull'argomento proposto.

--

Relaziona l'Assessore Gallo, il quale illustra i dati riferiti alle utenze domestiche e non domestiche, alle riduzioni ed esenzioni. Sottolinea che è stata mantenuta la proporzione del 70% utenze domestiche, 30% utenze non domestiche.

Informa della nuova previsione per i bed and breakfast, una sorta di ibrido tra utenza domestica e non domestica.

Riferisce l'introduzione delle date di pagamento di imposta al 16/09/2016 e saldo 16/12/2016

Si procede alla votazione che dà il seguente risultato  
Presenti n. 10 Voti Favorevoli n. 8 Astenuti n. 2 (Pirola, Giuliani)

Si passa alla votazione per l'immediata eseguibilità che dà il seguente risultato:  
Presenti n. 10 Consiglieri Voti Favorevoli n. 8 Astenuti n. 2 (Pirola, Giuliani)

## IL CONSIGLIO COMUNALE

### Richiamate:

1. la delibera di C.C. n. 37 del 01.09.2014 con cui sono state adottate le tariffe TARI anno 2014 nonché sono state stabilite le rate e scadenze di versamento delle stesse;
2. La delibera di C.C. n. 25 del 09.06.2015 con cui sono state adottate le tariffe TARI anno 2015 nonché sono state stabilite le rate e scadenze di versamento delle stesse
3. La delibera di G.C. n. 49 del 22.03.2016 con cui si è approvata lo schema del Piano Finanziario anno 2016;

### Premesso che:

1. l'art. 1 della Legge del 27 dicembre 2013, n. 147 (Legge di Stabilità 2014), ha previsto, **al comma 639**, l'istituzione, a decorrere dal 01.01.2014, dell' IMPOSTA UNICA COMUNALE (IUC), che si basa su due presupposti impositivi: uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore e l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali;
2. l'imposta unica comunale si compone dell'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali, e di una componente riferita ai servizi, che **si articola** nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, escluse le unità immobiliari destinate ad abitazione principale dal possessore nonché dall'utilizzatore e dal suo nucleo familiare, ad eccezione di quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9, e **nella tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore.**
3. il comma 651 prevede che il comune nella commisurazione della tariffa tiene conto dei criteri determinati con il regolamento di cui al *decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158*;
4. il comma 654 prevede che in ogni caso deve essere assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio;

**Visto** il comma 16, dell'art. 53, della legge 23 dicembre 2000, n. 388, dove si legge che il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione.

**Considerato** che a decorrere dall'anno d'imposta 2012, tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli enti locali devono essere inviate al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione, per tramite di nuova funzione telematica;

**Richiamato:**

il comma 688, della Legge del 27 dicembre 2013, n. 147 (Legge di Stabilità 2014), dove si legge che **Il comune stabilisce le scadenze di pagamento della TARI;**

il comma 2, dell'art. 40, del Regolamento per l'applicazione dell'Imposta Unica Comunale, dove si legge che il versamento deve essere effettuato in n. 2 rate scadenti il giorno **16 settembre e 16 dicembre**. Che è comunque consentito il pagamento in **un'unica soluzione entro il 16 settembre** di ciascun anno.

**Ritenuto** per l'anno 2016 nel rispetto di quanto previsto all'art. 40 del Regolamento comunale per l'applicazione dell'imposta unica comunale (IUC), di confermare le scadenze per il pagamento della TARI rispettivamente:

**ACCONTO** venerdì 16 settembre 2016;

**SALDO** venerdì 16 dicembre 2016;

**UNICA RATA** venerdì 16 settembre 2016;

**Acquisito** il piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, approvato con atto di C.C. n. \_\_\_\_\_, necessario al fine di procedere alla redazione degli scenari tariffari anno 2016;

**Richiamato** al fine della modulazione delle tariffe anno 2016, relativa alla TARI, quanto previsto dal regolamento Comunale per l'applicazione dell'imposta unica comunale (IUC) adottato con delibera di C.C. n. 24 del 18.06.2014 dove al capo IV viene regolamentata la Tassa sui Rifiuti (TARI), in particolare gli artt. 21 "costo di gestione", 30 "determinazione della tariffa", 31 "articolazione della tariffa" che danno puntuali indicazioni sulle modalità di determinazione ed articolazione della tariffa sui Rifiuti;

**Richiamato:**

1. il DPR 158/1999 dove si legge che:
2. art. 4 c. 2: L'ente locale ripartisce tra le categorie di utenza domestica e non domestica l'insieme dei costi da coprire attraverso la tariffa secondo criteri razionali, assicurando l'agevolazione per l'utenza domestica di cui all'articolo [49, comma 10](#), del [decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22](#).
3. art. 5 c. 1: Stabilito, ai sensi dell'articolo 4, comma 2, l'importo complessivo dovuto a titolo di parte fissa dalla categoria delle utenze domestiche, la quota fissa da attribuire alla singola utenza domestica viene determinata secondo quanto specificato nel punto 4.1 dell'allegato 1 al presente decreto, in modo da privilegiare i nuclei familiari più numerosi e le minori dimensioni dei locali
4. art. 5 c. 2: La parte variabile della tariffa è rapportata alla quantità di rifiuti indifferenziati e differenziati, specificata per kg, prodotta da ciascuna utenza;
5. il comma 3 dell'art. 31, del Regolamento comunale dove si legge che i costi fissi del servizio di smaltimento sono ripartiti fra le utenze domestiche e quelle non domestiche sulla base della rispettiva percentuale di partecipazione al gettito nell'anno precedente;
6. Il comma 26, art. 1, della L. n. 208 del 28.12.2015 (Legge di Stabilità 2016) dove al fine di contenere il livello complessivo della pressione tributaria, per l'anno 2016 è sospesa l'efficacia delle deliberazioni degli Enti Locali nella parte in cui prevedono aumenti dei tributi e delle addizionali attribuiti alle regioni e agli enti locali con legge dello stato rispetto ai livelli di aliquote o tariffe applicabili per l'anno 2015;

**Acquisita** la recente nota dell'IFEL, del 15 marzo 2016, dove in definitiva, chiarisce per le attività di "Bed & Breakfast" che essendo l'imposta correlata alla capacità produttiva di rifiuti (in base al principio "chi inquina paga"), deve ritenersi legittima, la determinazione del Comune di prevedere una sottocategoria con valori e coefficienti di quantità e qualità intermedi tra le sottocategorie di civile abitazione e alberghi che tenga conto della promiscuità tra l'uso normale abitativo e la destinazione ricettiva a terzi;

**Ritenuto** pertanto sino ad attivazione di puntuale pesatura dei rifiuti sul ns. territorio, di calcolare sulla base del DPR 158/1999, una stima dei rifiuti prodotti per la categoria "albergo senza Ristorante" e raffrontarla rispetto ad una stima dei rifiuti prodotti dalle abitazioni domestiche con nucleo 1, entrambi con medesimi coefficienti minimi in carenza di pesatura, da cui si può arrivare ad una stima del rifiuto medio tra le due categorie di cui sopra, che tramutato in percentuale si può arrivare all'individuazione ad una sorta di sotto

categoria 8, per tramite dell'applicazione di una riduzione del 40%, sulla categoria "alberghi senza ristorante", da utilizzarsi per le sole strutture aventi qualifica di "Bed & Breakfast" e similari per la norma in materia;

**Dato atto**, alla luce di quanto sopra espresso, di mantenere i coefficienti e la suddivisione dei costi fissi da ricoprire tra le utenze domestiche e non domestiche quanto previsto e motivato anche con precedente atto di C.C. n. 25 del 09.06.2016, come di seguito dettagliato:

1. Suddivisione Costi Servizio Smaltimento Rifiuti: 30% utenze non domestiche; 70% utenze domestiche:
2. Coefficienti nuclei domestici – al fine di garantire una perequazione tra i vari nuclei dell'aumento intrinseco all'aumento delle spese da coprire:

Famiglie di 1 componente	Max
Famiglie di 2 componenti	Medi
Famiglie di 3 componenti	Medi
Famiglie di 4 componenti	Medi
Famiglie di 5 componenti	Minimi
Famiglie di 6 o più componenti	Minimi

per garantire a tutte le utenze domestiche, come per la passata annualità, il mantenimento dei costi finali a suo carico per la TARI anno 2016 il più omogeneo possibile;

**Richiamata** la delibera di G.C. n. 70 del 29.03.2011 dove, a seguito di misurazione puntuale della quantità di rifiuti smaltita dalle strutture sanitarie presenti in Inzago, si stabiliva di applicare per la categoria "case di cura e di riposo" i coefficienti massimi previsti dal DPR n. 158/1999, al fine dei conteggi di quanto dovuto;

#### **Rilevato che:**

1. il Piano Finanziario rappresenta l'indispensabile base di riferimento per la determinazione delle tariffe e per il loro adeguamento annuo (artt. 49, comma 8, del D.Lgs. n. 22 del 1997; art. 8 del D.P.R. n. 158 del 1999), come conferma anche il comma 683 della Legge del 27 dicembre 2013, n. 147 (Legge di Stabilità 2014) ai sensi del quale " Il consiglio comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal consiglio comunale o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia";
2. la norma non stabilisce un termine perentorio per l'approvazione del Piano Finanziario e neppure il divieto di operare variazioni allo stesso;
3. l'art. 193 del D.Lgs. 18-8-2000 n. 267 precisa ai commi 2 e 3 che:
  2. Con periodicità stabilita dal regolamento di contabilità dell'ente locale, e comunque almeno una volta **entro il 30 settembre di ciascun anno**, l'organo consiliare provvede con delibera ad effettuare la ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi. In tale sede l'organo consiliare dà atto del permanere degli equilibri generali di bilancio o, in caso di accertamento negativo, adotta contestualmente i provvedimenti necessari per il ripiano degli eventuali debiti di cui all'articolo 194, per il ripiano dell'eventuale disavanzo di amministrazione risultante dal rendiconto approvato e, qualora i dati della gestione finanziaria facciano prevedere un disavanzo, di amministrazione o di gestione, per squilibrio della gestione di competenza ovvero della gestione dei residui, adotta le misure necessarie a ripristinare il pareggio. La deliberazione è allegata al rendiconto dell'esercizio relativo.
  3. Ai fini del comma 2 possono essere utilizzate per l'anno in corso e per i due successivi tutte le entrate e le disponibilità, ad eccezione di quelle provenienti dall'assunzione di prestiti e di quelle aventi specifica destinazione per legge, nonché i proventi derivanti da alienazione di beni patrimoniali disponibili con riferimento a squilibri di parte capitale. Per il ripristino degli equilibri di bilancio e in deroga all'articolo 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, l'ente **può modificare le tariffe e le aliquote relative ai tributi di propria competenza** entro la data di cui al comma 2.

**Visto** l'allegato scenario tariffario anno 2016, redatto sulla base dei costi espressi nel piano finanziario anno 2016 nonché delle previsioni normative sopra citate, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

**Acquisiti** i pareri favorevoli resi dai competenti Responsabili di Servizio in ordine alla regolarità tecnica e Finanziaria, ai sensi dell'art. 49 e 147 del T.U.E.L. n. 267/2000 così come modificati dal D.L. 174/2012;

## **D E L I B E R A**

1. di dare atto che le premesse sono parte integrate e sostanziale del dispositivo del presente provvedimento;

di approvare l'allegato scenario tariffario della Tassa sui Rifiuti (TARI) anno 2016, redatto sulla base dei dati contenuti nel Piano Finanziario anno 2016, come meglio dettagliato nello scenario stesso parte **integrante e sostanziale del presente atto**;

2. **di applicare** un abbattimento del 40% per le attività di "Bed & Breakfast e similari" rispetto alla tariffa prevista annualmente per la categoria non domestica n. 8 – ALBERGHI SENZA RISTORANTE, nella quale sono attualmente classificate dette strutture presenti sul territorio;

3. di dare atto che le tariffe approvate con il presente atto deliberativo hanno effetto dal 1° gennaio 2016;

4. di stabilire che il versamento della TARI per l'anno 2016 rispetterà le scadenze previste nel regolamento comunale IUC e precisamente:

1. in 2 rate con scadenza rispettivamente: **ACCONTO** venerdì 16 settembre 2016; **SALDO** venerdì 16 dicembre 2016;

2. è fatta salva la possibilità di versare la Tassa in un'unica rata scadente venerdì 16 settembre 2016;

3. Le modalità di pagamento sono quelle previste dalle norme statali, e precisamente dal comma 688, art. 1, della L. 27 dicembre 2013, n. 147, come ostituito dall'art. 1, c. 1, lett. b) del D.L. 6 marzo 2014, n. 16 e successivamente modificato dall'art. 4, comma 12-quater, D.L. 24 aprile 2014, n. 66 e dall'art. 1, comma 14, legge 28 dicembre 2015, n. 208;

5. di pubblicare il presente atto sul sito web del Comune, almeno trenta giorni prima della data di versamento;

6. di inviare la presente deliberazione tariffaria, al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione;

Successivamente,

## **IL CONSIGLIO COMUNALE**

Visto l'art. 134, 4° comma, del T.U.E.L. n. 267/200 con votazione palese, che ha dato il risultato come riportato in premessa

## **D I C H I A R A**

il presente atto immediatamente eseguibile al fine di permettere l'immediato avvio delle attività necessarie a garantire la fatturazione del tributo di cui sopra.

Si conferma ed approva quanto verbalizzato

**IL PRESIDENTE  
MANDELLI ELIO**

**IL SEGRETARIO COMUNALE  
GIULIANI ENRICO MARIA**

---

**CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE**

Copia del presente atto viene pubblicato all'Albo Comunale per quindici giorni consecutivi dal 25/05/2016

Lì 25/05/2016

**IL RESPONSABILE SERV. SEGRETERIA**

Il presente atto è divenuto esecutivo il giorno \_\_\_\_\_

decorsi dieci giorni dalla data di pubblicazione senza seguito di ricorsi o opposizioni ai sensi art. 134 – c. 3 – D. Lgs. 267/2000

dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi art. 134 – c. 4 – D.Lgs. 267/2000

Inzago, lì \_\_\_\_\_

**IL SEGRETARIO COMUNALE**